



*Collegio dei revisori dei conti*

La variazione dei residui passivi riguarda l'eliminazione di economie riferite ad impegni assunti in esercizi precedenti, ammonta a complessivi € 411.968,88 e viene allocata alla voce "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo".

I predetti residui si riferiscono per la maggiore<sup>parte</sup> a economie su quadri economici di lavori conclusi inerenti a voci di spesa allocate sulle somme a disposizione.

**ENTRATE**

Sul versante delle **entrate** di parte corrente gli accertamenti riflettono l'andamento dei dati di traffico.

Le entrate tributarie fanno riferimento al gettito delle tasse portuali per € 1.047.439,20 e della tassa di ancoraggio per € 655.478,32, versate dagli operatori all'Agenzia delle Dogane e da quest'ultima all'Ente.

In tale categoria sono ricompresi i proventi derivanti dalle Autorizzazioni alle imprese a svolgere operazioni e servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 e dell'art. 68 del Codice della navigazione, rispettivamente per € 62.882,05 e € 9.600,00.

Il totale degli accertamenti riflette i dati del traffico merci registrato nell'anno nei porti di Olbia, Golfo Aranci, e Porto Torres.

E' a tutt'oggi difficile la verifica della regolarità dei versamenti da parte dell'Agenzia delle Dogane di Sassari, in quanto per gli stessi non vengono fornite indicazioni specifiche relativamente al periodo ed al porto cui si riferiscono.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi comprende i proventi security per € 4.407.232,00, di cui alle ordinanze 03 e 04 in data 06 febbraio 2009 e 12 in data 09 dicembre 2010 e dei proventi diversi di cui all'ordinanza 02 in data 06 febbraio 2009 e 11 in data 09 dicembre 2010 ( art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/94 e DD. MM. 14/11/1994 e 04/04/1996 ) per € 1.648.722,26.

Gli accertamenti riflettono l'andamento dei dati di traffico.

L'andamento rispetto al passato è correlata principalmente ai proventi Security nel porto di Olbia Isola Bianca, diversamente da quel che accade per i diritti portuali, introitati dalla Sinergest, Società che gestisce la stazione marittima.



### Collegio dei revisori dei conti

La procedura per la contabilizzazione dei diritti di porto e proventi del servizio di sicurezza spettanti all'Ente - approvata con delibera del Comitato portuale n. 1 del 08 febbraio 2012, che prevede l'utilizzo dei dati trasmessi dalle Autorità Marittime competenti per i tre porti, ha determinato accertamenti complessivamente pari a €. 6.055.954,26, a fronte dei quali sono stati registrati incassi nell'esercizio 2015 pari a € 2.492.032,23 in conto competenza e € 3.804.637,36, in conto residui a fronte di iniziali € 4.113.164,98.

La categoria dei redditi e proventi patrimoniali comprende gli introiti derivanti dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale corrispondenti ad € 4.819.104,92 rispetto alla previsione di € 4.800.000,00.

A fronte dei predetti accertamenti sono stati registrati incassi per € 3.814.562,06 in conto competenza e € 1.749.285,77 in conto residui, a fronte di iniziali 4.194.240,09.

Il disallineamento temporale è riconducibile sostanzialmente alle richieste di rateizzazione dei canoni, ammesse a seguito di apposita modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo, adottata con delibera del Comitato portuale n. 07 del 29 febbraio 2012, oltre che alla difficoltà di recupero dei crediti inerenti ai residui iscritti in bilancio.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti comprende gli accertamenti rilevati sul capitolo *E103030 "Recuperi e rimborsi diversi"*, che comprende gli introiti derivanti dai diritti di segreteria per spese di istruttoria relative a concessioni e autorizzazioni ed altre poste correttive di uscite correnti.

La differenza degli accertamenti rispetto alla previsione si riferisce al reintegro delle spese di personale sostenute dall'Ente per il progetto comunitario FUTUREMED.

La categoria delle entrate non classificabili in altre voci comprende quelle entrate non espressamente previste nelle voci precedenti.

L'accertato riguarda le registrazioni connesse ad interessi legali di mora relativi alle rateizzazioni dei canoni demaniali.

Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale comprendono il contributo statale a titolo di "Fondo perequativo" riscosso per € 6.865.914,40, al netto dell'imposta di bollo.

Il fondo perequativo, assegnato all'Ente a decorrere dal 2007 – data di entrata in vigore dell'art. 1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – "deve essere utilizzato "... in via prioritaria a spese connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni e alla



*Collegio dei revisori dei conti*

realizzazione di opere", come da comunicazione Prot. n. MINFTRA/DINFR/1035 del Ministero dei Trasporti in data 29 gennaio 2007.

Per prudenza contabile, la previsione di entrata connessa al trasferimento del predetto fondo non era stata stanziata.

L'attribuzione del predetto contributo viene disposta anno per anno in misura variabile come di seguito riportato:

€ 5.099.998,19 per l'anno 2007,  
 € 2.439.998,19 per l'anno 2008,  
 € 2.949.989,78 per l'anno 2009,  
 € 6.319.270,19 per l'anno 2010,  
 € 8.756.900,00 per l'anno 2011,  
 € 11.690.368,53 per l'anno 2012,  
 € 6.232.996,00 per l'anno 2013,  
 € 6.529.998,00 per l'anno 2014;  
 € 6.865.914,40 per l'anno 2015.

Al termine dell'esercizio 2015 è stata effettuata una puntuale attività ricognitiva dei trasferimenti del predetto fondo e degli impegni di spesa correlati.

Tale attività ha evidenziato la disponibilità di complessivi € 30.061.272,11 oltre ad € 5.964.838,58 trasferiti al bilancio 2016 con Determinazione del Segretario Generale n. 222 del 15.03.2016, quali economie di interventi di elenchi annuali di OO. PP. di esercizi precedenti, ed € 2.360.000,00 già applicati in sede di bilancio di previsione 2016 per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria programmati vincolati in attesa dell'assegnazione del trasferimento Ministeriale per l'anno corrente.

A tal proposito corre l'obbligo precisare che questo Ente, in occasione del conto consuntivo e della definizione dell'avanzo accertato, al fine di assicurare la correttezza della rendicontazione, procede alla ricostituzione dell'avanzo vincolato per fondo perequativo, sommando le risorse provenienti dal riaccertamento di residui di impegni finanziati con il trasferimento medesimo al fondo dell'anno precedente.

Tale avanzo, in attesa della comunicazione del trasferimento per ciascun esercizio, viene stanziato nel bilancio di previsione, nella misura per la quale se ne prevede l'utilizzo.



### *Collegio dei revisori dei conti*

Al ricevimento della suddetta comunicazione da parte di codesto Ministero, che definisce l'esatto ammontare del trasferimento, l'Ente provvede ad adeguare la corrispondente previsione di bilancio in entrata, in sostituzione dell'avanzo applicato, ed a finanziare ulteriori interventi.

Questo meccanismo di comunicazione del trasferimento, che avviene nell'anno in corso, e di previsione della spesa, che avviene l'anno precedente, determina un disallineamento temporale fra le risorse rendicontate e gli impegni assunti nella misura in cui questi ultimi si riferiscono ad interventi previsti in elenchi annuali di esercizi precedenti.

Per quanto sopra questo Ente impegna prioritariamente e, conseguentemente, rendiconta le risorse dell'anno di competenza, sino a concorrenza, ricorrendo alle risorse a tal fine vincolate in avanzo, nella misura in cui le prime dovessero risultare insufficienti rispetto agli interventi programmati.

Anche per l'esercizio 2015 le risorse eccedenti, pari a € 4.542.705,90 (€ 6.865.914,40 - € 2.323.208,50), sono state accantonate in avanzo di amministrazione vincolato per finalità relative alla manutenzione dei porti per consentire il trasferimento al bilancio di previsione mediante variazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 14, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

I trasferimenti da parte della regione si riferiscono all'accertamento accolto sul capitolo *E202020 “Trasferimenti da parte della Regione”* in recepimento della modifica alla Convenzione Rep. n 5 stipulata in data 09.04.2010 tra questa Autorità portuale e la RAS per il finanziamento dell'intervento denominato “Collegamento linea ferroviaria al Porto Industriale banchina ASI-3 Porto Torres” per complessivi € 3.000.000,00, a valere sui fondi POR FESR Sardegna 2007/2013.

A seguito della sottoscrizione dell'atto di cui sopra, con nota n. 3363 del 01.04.2014, l'Ente ha segnalato importanti criticità, individuate dalle autorità competenti, manifestatesi nel corso del procedimento, tra le quali la non compatibilità del progetto con il sistema archeologico esistente nell'area interessata, richiedendo all'Assessorato di esprimersi in merito all'opportunità di proseguire o meno nella realizzazione dei lavori.

Al fine di evitare la perdita delle risorse assegnate per il mancato rispetto dei termini stabiliti, nella nota sopracitata l'Ente ha prospettato, previa autorizzazione della Regione, l'eventualità di reimpiegare detto finanziamento in progetti d immediata realizzabilità, individuando in tale ambito

*Collegio dei revisori dei conti*

alcuni interventi relativi al miglioramento dell'accessibilità dell'area fronte mare del porto commerciale di Porto Torres.

Con nota n. 10742 del 20.10.2014, l'Ente ha trasmesso la proposta progettuale dell'intervento denominato "Miglioramento dell'accessibilità dell'area fronte mare fra la città ed il suo Porto Civico ed adeguamento delle connessioni intermodali" da finanziarsi, per un importo complessivo di Euro 2.900.000,00, in alternativa a quello già convenzionato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 43/26 del 28.10.2014 avente ad oggetto la "Riprogrammazione delle risorse POR FESR 2007-2013, Asse V, Linea di attività 5.1.1.a – Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile – è stato sostituito, per le ragioni ivi indicate, l'intervento denominato "Raccordo ferroviario nel porto di Porto Torres", dell'importo di € 3.000.000,00 con "Interventi di miglioramento dell'accessibilità del porto commerciale di Porto Torres", per l'importo complessivo di € 2.900.000,00.

Nell'anno 2010 l'Ente ha già percepito la somma di € 300.000,00 quale acconto del 10% dell'importo di finanziamento di € 3.000.000,00 previsto dall'art. 2 della Convenzione sopra menzionata, per i lavori oggetto di tale Atto, pertanto nel bilancio 2015 è stata inserita la previsione al netto della predetta anticipazione.

Il predetto finanziamento prevedeva un termine per l'utilizzo fissato al 31.12.2015, a tale data questa AP ha rendicontato spese per complessivi € 1.177.633,03 a fronte delle quali ha ricevuto anticipazioni per € 1.295.000,00.

All'attualità la RAS ha proposto la protezione della parte residuale del finanziamento, unitamente ad altri, con fondi PAC in assenza della quale l'Ente provvederà con fondi propri.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico accolti sul capitolo *E202041 "Contributi diversi"* accolgono il finanziamento di € 47.852,53 previsto per l'esercizio 2015 dal budget del Progetto OPTIMED, approvato con Decreto n. 57 del 29.05.2014.

Il medesimo finanziamento presenta equivalenti impegni sul versante delle uscite al capitolo *U201031 "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali"*.

Tale previsione presenta stanziamento equivalente sul capitolo di spesa *U201031 "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali"*.



### *Collegio dei revisori dei conti*

La categoria “Assunzione di altri debiti finanziari” comprende i depositi di terzi a cauzione rilasciati a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata con il capitolo di spesa “Restituzione di depositi di terzi a cauzione”.

L'accertamento si riferisce all'integrazione di un deposito cauzionale riscosso in conto competenza.

Le entrate aventi natura di partite di giro riflettono gli accertamenti, si riferiscono alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali operate dall'Ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente, rispetto alle previsioni parametrata alla pianta organica, nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori che operano sulla base di incarichi conferiti dall'Ente.

Della categoria fanno parte altresì le partite in sospeso, le ritenute diverse e la restituzione del fondo economale a fine esercizio.

Esse presentano equivalenti impegni sul versante delle uscite.

### USCITE

Sul versante delle **uscite** di parte corrente il documento contabile comprende le uscite per gli organi dell'Ente che comprende gli emolumenti e rimborso spese al Presidente ed agli altri Organi dell'Ente, con decurtazione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e del 5% ai sensi dell'art. 5, comma 14, D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito in legge 07.08.2012, n. 135.

Gli oneri per il personale in attività di servizio accolgono le spese di personale della struttura della Segreteria Tecnico Operativa vigente è di cui allo schema approvato con Delibera del Comitato portuale n. 62 del 28.10.2015 che prevede 46 unità.

Le suddette spese risentono dei tagli di cui all'art. 6, comma 12, della legge 122/2010, che “... fissa un limite anche alle spese per missioni, sia in territorio nazionale che all'estero, nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, sono escluse dal limite quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali e comunitari.”

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano che a fronte del limite di spesa per spese di missione di € 22.971,89 l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 ha assunto impegni



*Collegio dei revisori dei conti*

per € 29.723,01 di cui € 8.682,71 per missioni correlate a corsi di formazione in materia di anticorruzione frequentati fuori sede in deroga ai limiti di spesa.

La differenza di € 21.040,30 è rispettosa del limite di spesa.

Per le attività “esclusivamente di formazione”, il comma 13 stabilisce un limite del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009.

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano che a fronte del limite di spesa per spese di missione di € 7.566,25 l’Ente nel corso dell’esercizio 2015 ha assunto impegni per € 22.286,00 di cui € 16.355,00 per corsi di formazione in materia di anticorruzione e € 1.952,00 per corsi obbligatori inerenti il D. Lgs. 81/2008, in deroga ai limiti di spesa.

A proposito delle spese di personale, si evidenzia che, con Sentenze nn. 145, 139, 150, 154, 149, 137, 140, 136, 152, 153, 144, 155, 143, 190, 148, 133, 135, 151, 147, 141, 146, 134, 142, 138 del 2014 il Giudice del Lavoro di Tempio ha accolto il ricorso presentato dai dipendenti dell’Ente, avverso l’applicazione agli stessi di quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del D. L. 78/2010 e dell’art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012 e in ordine al diritto di percepire il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL dei Porti, nonché la corresponsione dell’indennità sostitutiva mensa.

In esecuzione delle predette pronunce, in quanto dotate della immediata esecutività, l’Avvocatura Distrettuale di Stato di Cagliari, sollecitata dai legali dei dipendenti ricorrente, con nota del 18.07.2014 ha suggerito all’AP di dar seguito alla Sentenza del tribunale di Tempio Pausania al fine di evitare ulteriore aggravio, con riserva di ripetizione all’esito del giudizio in questione.

In dipendenza di quanto precede, con Decreto n. 154 del 29.08.2014 è stato disposto, l’annullamento degli effetti del Decreto n. 125 del 24.12.2012, inerente all’applicazione dei tagli di cui all’art. 9, comma 1, del D. L. 78/2010 e dell’art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012, e il ripristino a tutto il personale dell’Ente, del trattamento giuridico ed economico sulla base dell’applicazione del C.C.N.L. scaduto al 31.12.2012, nonché la restituzione delle somme trattenute in applicazione della normativa in oggetto e dei relativi interessi e l’applicazione *pro futuro* del nuovo C.C.N.L.

Con nota prot. n. 10837 del 22.10.2014 l’Ente ha comunicato a tutti i dipendenti di aver proposto impugnazione avverso le predette sentenze (attualmente pendente innanzi la Corte di



*Collegio dei revisori dei conti*

Appello di Cagliari, Sezione Distaccata di Sassari) e che in caso di esito positivo delle stesse, questa Amministrazione avvierà le procedure volte al recupero delle somme erogate in violazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2010 e dell'art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 178/2015 ha dichiarato “l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione di questa sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei termini indicati in motivazione, del regime di sospensione della contrattazione collettiva, risultante da: art. 16, comma 1, lettera b), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, come specificato dall'art. 1, comma 1, lettera c), primo periodo, del d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 (Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111); art. 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014) e art. 1, comma 254, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015)”.

In forza della citata pronuncia, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 30 del 29 luglio 2015, questa Autorità Portuale ha, in ogni caso, dato corso alla regolare corresponsione ai propri dipendenti degli incrementi economici previsti dal vigente C.C.N.L. lavoratori dei porti, con decorrenza 1° agosto 2015.

Con nota prot. n. 34927 del 22.10.2015, assunta al protocollo dell'ente con n. 11451 del 22.10.2015, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato l'avvenuto rigetto dell'appello proposto avverso la sentenza del Giudice del Lavoro di Tempio. Con la medesima comunicazione l'Avvocatura Distrettuale ha comunicato l'intenzione di trasmettere gli atti all'Avvocatura Generale per la proposizione del ricorso per cassazione.



*Collegio dei revisori dei conti*

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi comprendono tutte le spese di funzionamento delle sedi dell'Ente tra cui la manutenzione ordinaria, il materiale di economato, le spese postali e per gli uffici.

Inoltre, vi trovano applicazione i tagli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica che, come anticipato in premessa, impegnano l'Ente nella difficile azione di contenimento delle spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, nonché l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture nonché i tagli di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 e art. 50, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89.

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano a fronte del limite di spesa previsto per le spese per consumi intermedi di € 872.185,22 l'Ente ha assunto impegni complessivamente pari a € 688.482,21 (categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per € 523.391,72, al lordo delle spese legali di € 67.460,09, missioni nazionali del Collegio dei Revisori dei Conti € 6.387,77 del Presidente, del Segretario Generale e del personale dipendente € 29.723,01 per promozione/missioni internazionali € 174.153,80 e per formazione € 22.286,00), di cui € 26.989,71 per missioni e corsi di formazione obbligatori in deroga ai limiti di spesa.

Le somme determinate dai suddetti tagli sono state apposte sul capitolo *U102062 "Oneri vari straordinari"* e versate all'Erario.

Le uscite per prestazioni istituzionali includono le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, il servizio di pulizia delle banchine, la raccolta rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, la tenuta in esercizio degli impianti elettrici, nonché le spese finalizzate al servizio, manutenzione ed interventi per la Security portuale nonché le spese promozionali e di propaganda.

La differenza rispetto alla previsione riflette sostanzialmente il contenimento del servizio di vigilanza, la cui entrata è parametrata ai dati di traffico.

I trasferimenti passivi includono le spese relative alla partecipazione ad associazioni ed Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, al fine di contribuire



*Collegio dei revisori dei conti*

ad iniziative per la promozione e lo sviluppo dell'attività portuale nonché far conoscere al mondo crocieristico le potenzialità turistiche del territorio, attraverso le relazioni di autostrade del mare di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere.

Gli oneri tributari includono le spese per il pagamento di imposte, tasse e tributi vari a carico dell'Ente.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti comprendono il capitolo "Restituzione e rimborsi diversi" che accoglie registrazioni inerenti rettifiche di entrate correnti.

Le uscite non classificabili in altre voci comprendono gli stanziamenti per liti e risarcimenti vari, oltre al fondo di riserva in linea con le disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Sul capitolo *U0102062 "Oneri vari straordinari"* sono comprese le somme determinate dai tagli di spesa e versate entro i termini di legge all'Erario in conformità alle tabelle dimostrative dei limiti di spesa.

Le uscite in conto capitale evidenziano una differenza tra la previsione di spesa e l'importo effettivamente impegnato riflette l'elevata mole di progetti e relative procedure di affidamento che impegna l'Ente.

Le economie dei predetti finanziamenti sono stati trasferiti al bilancio 2016 per € 54.372.842,55 con Determinazione del Segretario Generale n. 222 del 15.03.2016, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità per l'assunzione degli impegni di spesa correlati, gli interventi le cui economie non sono state trasferite sono stati eliminati dalla programmazione delle OO. PP. vigente e le risorse finanziarie confluire nell'avanzo di amministrazione per futuri utilizzi.

Le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche comprendono le spese per l'acquisto di mobili e macchine per l'ufficio di supporto all'attività istituzionale dell'Ente.

Tale categoria risente dell'effetto dell'introduzione del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24.12.2012 n. 228.

Le somme derivanti dai predetti tagli pari a € 13.721,97 sono state versate direttamente dal capitolo *U0102062 "Oneri vari straordinari"* entro il previsto termine del 30.06.2015.

La categoria delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio comprende il Capitolo *U201052 "Indennità di anzianità"* sul quale trovano accoglimento gli



*Collegio dei revisori dei conti*

impegni inerenti il trattamento di fine rapporto del personale dipendente cessato dal servizio (smobilizzo TFR al fondo di previdenza integrativo, liquidazioni al personale cessato dal servizio, imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR).

La contabilità economico – patrimoniale recepisce tali valori in base all’art. 35 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

L’extinzione di debiti diversi comprende i depositi di terzi a cauzione rilasciati a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata con il capitolo di entrata “*Depositi di terzi a cauzione*”.

Le uscite aventi natura di partite di giro si riferiscono essenzialmente alle uscite per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali operate dall’Ente sui compensi corrisposti a professionisti (che operano sulla base di incarichi conferiti dall’Ente) e sugli stipendi erogati al personale dipendente e versate per conto degli stessi.

Esse presentano accertamenti equivalenti sul versante delle entrate.

**5. Risultato della gestione nello Stato Patrimoniale e nel C/Economico**

**Scritture di integrazione**

*a) rilevazione dei cespiti - ammortamenti*

I cespiti sono rilevati al netto dei fondi ammortamento.

I beni patrimoniali, a partire dall’esercizio 2005, sono stati ammortizzati solo dal momento in cui sono entrati effettivamente in funzione.

I valori di iscrizione dei beni patrimoniali rispecchia il valore degli impegni registrati in contabilità finanziaria.

Tali importi vengono ammortizzati sulla base dei coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988.

*b) rilevazioni dei contributi in conto capitale e relativi utilizzi*

A decorrere dall’esercizio 2007, tali contributi vengono contabilizzati in base al secondo criterio suggerito dalla circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Prot. 99836 del 19.09.2002, che prevede:



*Collegio dei revisori dei conti*

- sotto il profilo patrimoniale viene contabilizzato il costo del bene;
- sotto il profilo economico i contributi, vengono imputati nei **ricavi, e rinviate per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi** (in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio).

La circolare aggiunge che seppure entrambi i criteri proposti determinano lo stesso risultato economico dell'esercizio, il secondo rispecchia maggiormente il principio di chiarezza del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2014, su conforme indicazione della Corte dei Conti sezione di controllo sugli Enti al riguardo, l'avanzo del fondo perequativo viene rappresentato tra i risconti passivi dello SP unitamente alla quota di fondo utilizzata nel medesimo esercizio.

A tal proposito, corre l'obbligo precisare che negli esercizi precedenti questa AP procedeva alla rilevazione della quota utilizzata tra i risconti passivi in misura proporzionale agli interventi finanziati e alla rilevazione della quota non utilizzata tra le sopravvenienze attive del CE.

La rilevazione complessiva del fondo nello SP avveniva per effetto del trasferimento del risultato del CE, cui concorrono le sopravvenienze attive accolte tra i proventi e oneri straordinari d'esercizio, alla voce avanzo/disavanzo economico del patrimonio netto.

A seguito delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti, in occasione dell'istruttoria per l'esercizio 2013, l'Ente ha provveduto ad adeguare la rilevazione contabile.

In dipendenza di quanto precede, a decorrere dall'esercizio 2014, la rilevazione complessiva del fondo avviene esclusivamente tra i risconti passivi dello SP, i cui totali restano invariati.

*c) iscrizione del TFR*

La rilevazione del TFR avviene sulla base delle disposizioni di cui all'art. 35 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta disposizione regolamentare il conto economico accoglie le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento, calcolate secondo le previsioni di legge.

Tra le passività della situazione patrimoniale, è esposto il predetto fondo ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio, ovvero per anticipazione concessa ai sensi di disposizioni regolamentari e di legge, e incrementato delle quote annuali di adeguamento dello stesso.



*Collegio dei revisori dei conti*

*d) iscrizione dei depositi cauzionali*

I depositi cauzionali sono iscritti tra i debiti a lungo termine al loro valore nominale.

*e) sopravvenienze - eliminazione dei residui*

La variazione dei residui riferiti agli anni precedenti è recepita tra le sopravvenienze attive e passive del conto economico, è stata esaminata nel par. 3. *Riaccertamento dei residui (Art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Comitato portuale n. 8/2007 in data 11 luglio 2007 e prot. DIV 2 M\_TRA/DINFR/11242 del Ministero dei Trasporti in data 6 novembre 2007)* a cui si fa rinvio.

*f) esposizione delle partite di giro*

I crediti e debiti per partite di giro sono esposti nello Stato Patrimoniale al loro valore netto.

### **GESTIONE DEI RESIDUI**

I residui attivi e passivi indicati nel conto consuntivo 2015 passano rispettivamente da € 36.636.948,09 e € 10.981.949,51 al 01.01.2015 a € 30.776.969,99 e € 14.875.254,83 al 31.12.2015.

Si riferiscono alla situazione attuale delle partite accertate ed impegnate nell'esercizio 2015 e precedenti, al netto del riaccertamento (di cui all'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità), per le quali non si è perfezionato entro il 31.12.2015 la fase dell'incasso o del pagamento.

L'andamento degli stessi risente soprattutto dei pagamenti degli stati avanzamento lavori e del meccanismo di reintegro da parte delle anticipazioni di cassa legate ai finanziamenti da parte degli Enti erogatori.

### **GESTIONE DI CASSA**

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la consistenza passa da € 73.238.718,36 al 01.01.2015 a € 88.172.764,90 al 31.12.2015.



### *Collegio dei revisori dei conti*

L'andamento risente prevalentemente dell'incasso dei trasferimenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali correlati riscossi a competenza nell'esercizio 2015 e non impiegati nel medesimo esercizio e della predetta gestione dei residui attivi e passivi.

### **GESTIONE ECONOMICA**

Il conto economico, allegato al presente documento, evidenzia un avanzo di € 3.246.806,31 al 31.12.2015 e di € 6.557.476,40 al 31.12.2014.

L'andamento risente delle componenti del valore della produzione e dei costi sostenuti oltreché delle componenti cosiddette *"movimenti non finanziari"*, che ricomprendono anche i costi di ammortamento e delle sopravvenienze, legate alla gestione dei residui di cui sopra.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è correlata alla mutata rappresentazione del trasferimento da fondo perequativo che a decorrere dall'esercizio 2014 avviene esclusivamente tra i risconti passivi dello SP.

A decorrere dall'esercizio 2015 alla voce imposte d'esercizio viene inserita la spesa sostenuta per IRAP.

### **GESTIONE DI COMPETENZA**

Il rendiconto gestionale evidenzia un avanzo di competenza di € 5.009.503,82 di cui € 4.542.705,90 per economie di fondo perequativo riscosso nell'esercizio 2015 e non impegnato nel medesimo esercizio.

La differenza di € 466.797,92 è correlata ad avanzo della gestione corrente.

### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

L'allegato relativo all'avanzo di amministrazione evidenzia un importo a tale titolo di € 104.074.480,06 di cui 100.851.585,81 con vincolo di destinazione al 31.12.2015, contro 98.893.716,94 di cui € 88.647.711,27 con vincolo di destinazione al 31.12.2014.



*Collegio dei revisori dei conti*

Tale aumento è attribuibile principalmente ai trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e non impegnati nel medesimo esercizio, nonché alle variazioni subite dai residui attivi e passivi.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

*Attivo*

Le immobilizzazioni dell'Autorità Portuale, al netto del fondo ammortamento, passano da € 67.114.261,67 al 01.01.2015 a € 72.265.799,11 al 31.12.2015, in correlazione agli investimenti in conto capitale realizzati nell'esercizio 2015 e delle quote di ammortamento applicate.

L'attivo circolante passa da € 109.867.563,70 al 01.01.2015 a € 118.940.924,75 al 31.12.2015 essenzialmente per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e dell'aumento del saldo di cassa.

*Passivo*

Il patrimonio netto passa da € 69.250.512,78 al 01.01.2015 a € 72.497.319,09 al 31.12.2015 per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2015 pari ad € 3.246.806,31.

I debiti (residui passivi al netto delle partite di giro) ammontano ad € 14.866.444,68, di cui € 11.686.089,95 per lavori finanziati con contributi statali ovvero regionali.

La Riserva contributi in conto capitale (risconti passivi) passa da € 96.043.885,86 al 01.01.2015 a € 103.000.102,47 al 31.12.2015 al netto degli utilizzi per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati in conto capitale, al netto degli utilizzi.

*Indicatore di tempestività dei pagamenti*

Secondo le disposizioni del DPCM del 22/9/2014 ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”.

*Collegio dei revisori dei conti*

La pubblicazione dell'*indicatore annuale* deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni pubblicano l'*indicatore trimestrale* entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

Se l'indicatore risulta *negativo* vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza, se *positivo*, invece, vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

**INDICATORE PER L'ESERCIZIO 2015**

Secondo le disposizioni del DPCM del 22/9/2014 ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La pubblicazione dell'*indicatore annuale* deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni pubblicano l'*indicatore trimestrale* entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

Se l'indicatore risulta *negativo* vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza.

Se l'indicatore risulta *positivo*, invece, vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

**INDICATORE PER L'ESERCIZIO 2015**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per l'esercizio 2015 dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci è pari a **-2,18 giorni**.



*Collegio dei revisori dei conti*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D. L 24.04.2014 di seguito il prospetto inerente l'importo dei pagamenti dell'esercizio 2015 effettuati dopo la scadenza e il tempo medio dei pagamenti.

IMPORTO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA	TEMPO MEDIO DEI PAGAMENTI
€ 3.067.368,41	-2,18

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

Il presente verbale si compone di n. 25 pagine.

La riunione termina alle ore 13,30.

Olbia, 28.04.2016

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente - Dott. MAURO MANCINI

Componente – Dott.ssa ANNA SCHIANCHI